FIUME dentro

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DI **MARZO 2019** Anno X /n. 98

MENSILE INFORMATIVO DELLA CITTÀ DI FIUME www.rijeka.hr

◊ NELL'AMBITO DEL COMPLESSO «BENČIĆ» STANNO PER PARTIRE I LAVORI DI ALLESTIMENTO DELLA PRIMA CASA DELL'INFANZIA IN CROAZIA

◊ IL NOTO REGISTA DALIBOR MATANIĆ STA FILMANDO UNO SPOT PROMOZIONALE SU FIUME

◊ ESPERTI INTERNAZIONALI SUL BRANDING CULTURALE E TURISTICO DELLA CITTÀ

◊ OLTRE 700 CITTADINI ISTRUITI GRAZIE AI PROGRAMMI DI FIUME 2020

◊ PUBBLICATO IL SECONDO NUMERO DELLA RIVISTA PER RAGAZZI «BRICKZINE»

◊ CELEBRATA A FIUME LA GIORNATA DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO

APPUNTAMENTI DEL MESE

CARNEVALE – In dirittura d'arrivo il Carnevale fiumano, che terminerà con le Ceneri, mercoledì 6 marzo. L'ultimo fine settimana della cosiddetta "Quinta stagione", cioè il primo weekend del mese, sarà ricco di appuntamenti. Come da tradizione, il clou della manifestazione in maschera avrà luogo domenica, 3 marzo, con la Sfilata internazionale in Corso, alla quale parteciperanno 106 gruppi carnevaleschi, per un totale di oltre 10mila maschere che, a partire dalle ore 12, sfileranno per la principale passeggiata cittadina e le vie circostanti.

TNC "IVAN DE ZAJC" – Il 16 marzo è in programma la prima del Dramma Italiano intitolata "Gli imbianchini non hanno ricordi", opera brillante del Premio Nobel alla letteratura Dario Fo, che risale al 1984. Il lavoro è ambientato in una "casa chiusa" degli anni Cinquanta. Due spensierati perdigiorno, spacciandosi per imbianchini, si ritrovano coinvolti nei traffici, poco chiari, della "padrona di casa" che tiene prigioniero il marito con uno stratagemma del tutto particolare e assolutamente inimmaginabile. I due sedicenti imbianchini, tra mille peripezie e colpi di scena, riusciranno a liberare il marito conquistando l'affetto delle "ragazze di vita della maison". La regia è stata affidata al drammaturgo, regista teatrale, televisivo e cinematografico Mario Kovač. Si replica il 18 e 19 marzo.

CASA SI CULTURA CROATA (HKD) DI SUŠAK – In programma il 26 e 27 marzo lo spettacolo di mimo, teatro di figura e body percussion "Clap Clap", che vedrà protagonisti Giulio Settimo e Anselmo Luisi. Due bambini s'incontrano in un parco pieno di animali, di uccelini, cani, anatre, gatti… All'inizio tentano di giocare, ma da subito il gioco si trasforma in una sfida, fino a che non scoprono che giocare l'uno contro l'altro non è tanto divertente quanto giocare assieme. Il palco è privo di alcuna scenografia. Ci sono solo due attori e i loro corpi, ma il parco c'è e ci sono tutti gli animali, evocati grazie al mimo e alla continua partitura musicale composta da suoni e onomatopee. E così che "gnik, gnok" diventa cigolio di un'altalena, "clip, clop" i passi di una corsa e "flip, flop" il suono di un sasso scagliato lontano.

MUSEO DI MARINERIA E DEL LITORALE CROATO – Fino al 24 marzo in visione le mostre "L'Arena e i parchi circostanti, un tempo e oggi" e "Il parco del Palazzo del Governo". Questo progetto espositivo, che si compone di 65 oggetti, nella sua prima parte elabora lo sviluppo degli spazi pubblici e dei parchi che circondano l'Arena di Pola tramite una selezione di grafiche, fotografie e cartoline tratte dal fondo del Museo, di documenti, mappe catastali, piante della città e materiale d'archivio, ma anche opere d'arte contemporanee. Mentre, tramite una selezione di vecchie cartoline e una ricerca tra gli articoli di giornali ungheresi si è voluto presentare la storia del parco del Palazzo del Governo.

1 MARZO

CARNEVALE FIUMANO – In serata ballo in maschera nella sala multimediale di Pašac, Karaoke mascherato al caffé bar Iskra, inizio della maratona mascherata di Radio Fiume e party in maschera nella Galleria fiumana.

TNC "IVAN DE ZAJC" – In programma il musical "Sunset Boulevard" con riprese il 2 e 3 marzo.

CENTRO DELTA 5 – Nell'ambito del progetto ZAJC LAB lo spettacolo "Lolipop" (Lecca-lecca), ripresa il il 2 marzo.

TEATRO DEI BURATTINI – Ore 18 in scena lo spettacolo "Krpimirci" (Gli stracciaioli). Si replica il 2 marzo.

2 MARZO

CARNEVALE FIUMANO – Nelle ore mattutine avranno luogo due appuntamenti gastronomici "La minestra e jota umanitarie", rispettivamente in Corso e in piazza della Repubblica. In serata all'Ex port Delta concerto del cantante Mate Bulić e del complesso Aurora, mentre il Palazzo del Governo ospiterà, a partire dalle ore 20, il Gran Galà umanitario. Per quanto concerne il divertimento fino a notte fonda, anche quest'anno gli amanti del Carnevale potranno partecipare al tradizionale pigiama party organizzato dal gruppo Čiket al Caffè bar Iskra, oppure danzare al ballo mascherato organizzato alla Casa di cultura del rione Zamet.

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI – Come da tradizione, l'ultimo veglione di Carnevale, vedrà partecipi anche gli Amici d'Este e s'intitolerà come di consueto "Con Este in allegria". Prevista una ricca lotteria e balli al ritmo della musica offerta dal trio Melange. Gli Amici d'Este prenderanno parte assieme al gruppo Circolo, anche alla Sfilata internazionale in Corso.

ART CINEMA CROATIA – Proiezione del lungometraggio "L'ultimo serbo in Croazia" (ore 20). Ripresa il 3 marzo.

3 MARZO

CARNEVALE FIUMANO – Alle ore 12 da Riva Bodoli partirà la Sfilata internazionale di Carnevale, seguirà il processo a Messer Carnevale in Riva e, all'ex port Delta, il concerto del cantante Ivan Zak e del Trio Cukar i Caffè.

5 MARZO

CARNEVALE FIUMANO – Il gruppo carnevalesco "Krimjeski feštari" uscirà in strada per il tradizionale giro dei rioni di Crimea, Vežica, Vojak e Tersatto. In serata, dinanzi alla sede del Comitato di quartiere di Crimea, avrà luogo il processo a Messer Carnevale. Il giorno seguente la stessa cerimonia verrà ripetuta nei rioni di Pašac, Zamet e Pehlin.

TNC "IVAN DE ZAJC" – In scena l'opera di Ivan de Zajc "Nikola Šubić Zrinski" (ore 19).

Una visualizzazione del futuro complesso

CASA DELL'INFANZIA – IN CUI APPRENDERE E

Il complesso "Benčić" si sta svegliando; nel futuro rione dell'arte, lo scorso anno è stata inaugurata la nuova sede del Museo di arte moderna e contemporanea, mentre al momento sono in corso i lavori al palazzo dell'ex Zuccherificio, che in futuro ospiterà il Museo civico della Città di Fiume. Tuttavia, a conferire al complesso "Benčić" un tocco di gioia sincera ed energia vitale sarà la più grande opera infrastrutturale nell'ambito del progetto Fiume Capitale europea della cultura, ossia il restauro della cosiddetta Casa in mattoni, che nel 2020 diventerà la sede della prima Casa dell'infanzia in Croazia.

Ma cosa succederà in questa casa, concepita per i bambini da 0 a 12 anni? Qui di seguito elencheremo soltanto alcune delle attività che impegneranno sia i bambini che i loro genitori, tutti i giorni e per tutta la giornata: realizzazione di film d'animazione in studio, realizzazione di video reportage, creazione di musica in studio, video giochi su schermo grande, realizzazione di videogiochi, design di prodotti vari e stampa su stampanti 3D, teatro di narrazione nel piccolo anfiteatro sul tetto della Casa, teatro interattivo "dolce" per bebè, creazione di bambole, teatro sensoriale per bambini, con accento particolare su quelli con bisogni particolari, proiezioni quotidiane di film per bambini, giochi in biblioteca...

Il principio fondamentale su cui si baserà l'attività della Casa dell'infanzia è la sinergia, la multidisciplinarietà: tutti i programmi, laboratori e attività nei quali potranno venir inclusi i bambini verranno attuati congiuntamente da quattro enti culturali cittadini – l'Art cinema, la Biblioteca civica, il Teatro dei burattini e il Museo di arte moderna e contemporanea –, nonché da associazioni, organizzazioni indipendenti e da esperti vari.

CASA DELL'INFANZIA: ANNUNCIATA DAL FESTIVAL TOBOGAN, DALLA RIVISTA BRICKZINE...

"L'allestimento della Casa dell'infanzia è uno dei momenti più emozionanti dalla fondazione di questi enti, è il momento in cui usciamo da infrastrutture del XIX secolo nelle quali la maggior parte degli enti opera attualmente, per trasformare l'infrastruttura attuale in qualcosa di moderno, contemporaneo, brioso, pronto per accogliere i bambini del terzo decennio del XXI secolo", ha dichiarato Kristian Benić della Biblioteca civica nel corso della cerimonia che ha accompagnato la firma del contratto con gli esecutori dei lavori alla Casa dell'infanzia.

Anche se i lavori all'edificio non sono ancora iniziati, la Casa dell'infanzia esiste già nei suoi contenuti. Infatti, sono già due anni che nell'ambito del programma preliminare del progetto Fiume 2020 – Capitale europea della cultura, di cui è parte integrante l'allestimento dell'intero complesso "Benčić", si svolge il Festival dell'infanzia Tobogan e oltre a tanti altri programmi per bambini recentemente è uscito dalle stampe anche il secondo numero della rivista Brickzine.

"Potendo disporre di uno spazio unico – ha concluso Benić – tutto questo assumerà un'altra dimensione, ci sarà un approccio diverso e tutto quello che viene creato avrà un valore aggiunto perché convivranno nel medesimo spazio il mondo del libro, del film, del teatro, della narrazione e dei videogiochi, che daranno vita a un pandemonio creativo, un vero biglietto d'ingresso nel mondo della cultura"

PAESE DELLE MERAVIGLIE: TRE PIANI E UN TETTO STRAVAGANTE

L'atrio della Casa dell'infanzia è stato concepito come un'ampia stanza di soggiorno con tante poltrone in cui riposare e stare insieme. Quest'atrio-soggiorno avrà un pavimento in gomma fatto di quadrati bianchi e neri a mo' di scacchiera. Oltre che per i giochi dei bambini, questo spazio è stato concepito anche per i genitori, che vi potranno prendere un caffè.

Metà del primo e del secondo piano saranno occupati da una sala multifunzionale con 110 posti a sedere, un grande schermo di proiezione e un piccolo palcoscenico e sarà attrezzata per lo svolgimento di conferenze e lezioni. I bambini vi potranno assistere alle proiezioni di film oppure verranno trasmessi da YouTube i più popolari videogiochi. Ci sarà anche la possibilità di realizzare programmi teatrali. Ciò che conta di più, in questo caso i bambini non saranno soltanto dei meri consumatori di film e rappresentazioni, bensì creatori attivi dei programmi.

Al primo piano, accanto alla sala, si trova un atrio particolare, un ambiente dove poter stare insieme, nonché uno spazio espositivo che sarà collegato tramite un ponte all'edificio del Museo di arte moderna e contemporanea. Al secondo piano, invece, accanto alla sala si trovano spazi adibiti a laborato-

La firma del contratto per l'allestimento della Casa dell'infanzia

Un momento del Festival Tobogan

AMBIENTE PER I BAMBINI UNICO IN CROAZIA

La Casa in mattoni

UNA SCATOLA MAGICA CREARE LA CULTURA

CIASCUN PIANO RAPPRESENTA UNA MAGIA UNICA

La Casa dell'infanzia verrà allestita nella cosiddetta Casa in mattoni, che deve il suo nome al suo aspetto riconoscibile dovuto alla facciata in mattone pieno. Il progetto della Casa dell'infanzia è stato elaborato dall'architetto fiumano Saša Randić. L'opera di ristrutturazione della Casa in mattoni e la sua trasformazione in Casa dell'infanzia prevede la completa demolizione dell'edificio, eccezion fatta per i quattro muri esterni, mentre parte delle colonne di ghisa e delle travi verrà utilizzata nei nuovi ambienti.
L'interno dell'edificio sarà concepito come un "casa nella casa", una "scatola magica" inserita nell'attuale Casa in mattoni. Ciascun piano, accessibile tramite scale laterali e ascensore, racconterà una propria storia, avrà contenuti particolari e verrà presentato come una "magia" unica.
A rendere tutto l'ambiente particolarmente interessante ci sarà il cosiddetto "lucernario", un grande cono che si protende per tutta l'altezza dell'edificio, con tante aperture di vetro dalle quali si diffonderà la luce.

Illustrazione grafica della sezione architettonica della futura Casa dell'infanzia

ri dotati di computer, nonché studi cinematografici e musicali.

IL TRASLOCO DELLA «STRIBOR»

Al terzo piano della Casa dell'infanzia verrà sistemata la "Stribor", ossia la sezione della Biblioteca civica dedicata all'infanzia, che in questo modo potrà disporre di una superficie utile doppia rispetto a quella attuale, dando così la possibilità di avviare attività completamente nuove per i proprio piccoli soci.
Infine, sul tetto della Casa dell'infanzia si trovano ambienti destinati ai laboratori per bambini e genitori al coperto e all'aperto. Sul tetto si trova anche uno spazio aperto con copertura ideale per incontri vari, spazio che include anche un piccolo anfiteatro che sarà la casa del teatro di narrazione, di serate poetiche o incontri letterari, con uno schermo esterno adibito a proiezioni video all'aperto.

Nell'ambito della Casa dell'infanzia la cultura va ben oltre il cinema, il teatro o la biblioteca e ha una dimensione superiore rispetto a ciò che viene visto, ascoltato o letto. Nella Casa dell'infanzia la cultura è un contenuto che viene ideato, creato, condiviso e ricevuto dai bambini. Un approccio di questo tipo alle attività con i bambini, che grazie alla collaborazione di enti diversi apre nuovi orizzonti creativi, rappresenterà, anzi, già rappresenta qualcosa di unico in Croazia.

IL RESTAURO DELLA CASA IN MATTONI CON I FONDI EUROPEI

I lavori di allestimento della Casa dell'infanzia, del valore di 41,7 milioni di kune, verranno eseguiti dalla rinomata impresa croata ING-GRAD. Tali lavori rientrano nel progetto "Rivitalizzazione del complesso Benčić – Casa in mattoni ed Edificio T", per i quali alla Città di Fiume sono stati assegnati 68,21 milioni di kune a fondo perduto che l'UE ha destinato proprio all'allestimento della Casa dell'infanzia e della nuova Biblioteca civica. Il valore complessivo del progetto ammonta a 162,1 milioni di kune. Queste importanti risorse sono state assicurate tramite il Programma operativo "Competitività e coesione 2014-2020", l'investimento prioritario 6e – "Attività di miglioramento dell'ambiente urbano, rivitalizzazione delle città, rinnovamento e decontaminazione di terreni industriali dismessi (incluso il cambio di destinazione d'uso), la riduzione dell'inquinamento atmosferico e l'adozione di misure per la riduzione dell'inquinamento acustico" – e l'obiettivo specifico 6e2, ossia "Ristrutturazione di siti brownfield (ex siti militari e industriali) nell'ambito di investimenti territoriali integrati".

Brickzine, il giornalino della Casa dell'infanzia

APPUNTAMENTI DEL MESE

7 MARZO

CARNEVALE FIUMANO – In Corso nelle ore mattutine verrà inaugurata la mostra umanitaria "I volti sorridenti del Carnevale", i cui proventi andranno all'Associazione dei bambini down.
TNC "IVAN DE ZAJC" – Il Dramma croato, in collaborazione con il balletto del Teatro, presenta lo spettacolo di Vladimir Nazor "L'acqua". Replica l'8 marzo.
TEATRO DEI BURATTINI – In scena lo spettacolo "Il bosco di Stribor" con riprese l'8, 9, 11, 12, 14 e 15 marzo.
CENTRO ASTRONOMICO – Conferenza sul tema "Il pianeta Nettuno".

8 MARZO

ART CINEMA CROATIA – In visione la pellicola "Halla va alla guerra" (ore 20). Replica il 10 marzo.
DELTA 5 – Alle ore 19.30 in programma lo spettacolo drammatico di Vedrana Rudan "La prostituta", replica il 9 marzo.

9 MARZO

ART CINEMA CROATIA – Alle ore 20 verrà proiettato il film drammatico "Lada Kamenski".
CASA DELLE MERAVIGLIE (Palazzo del Governo) – Inizia la serie di laboratori per bambini. Il primo appuntamento avrà come tema "I piccoli pittori".
RI TEATAR – Prima della commedia musicale "Fino alla fine delle...uova".

10 MARZO

TNC "IVAN DE ZAJC" – Ore 19.30 in programma il concerto dell'orchestra teatrale "Brass & Percussion".
ART CINEMA CROATIA – In visione il lungometraggio "La casa natale" (ore 18).

11 MARZO

ART CINEMA CROATIA – Alle ore 19 è in programma una conferenza con tema il cinema, seguirà la proiezione del film "Wanda".

12 MARZO

CASA SI CULTURA CROATA (HKD) DI SUŠAK – IlTeatro "Kerempuh" di Zagabria presenta il dramma "La Costituzione della Repubblica di Croazia" (ore 19.30).

13 MARZO

ART CINEMA CROATIA – I mercoledì di Scorsese con la pellicola "Quei bravi ragazzi" (ore 20).

14 MARZO

CASA SI CULTURA CROATA (HKD) DI SUŠAK – Nell'ambito del programma"Ama il teatro" e in collaborazione con la Regione litoraneo-montana, andrà in scena lo spettacolo del Dramma croato "Regoč". Riprese il 15, 16 e 18 marzo.
RI TEATAR – Presentazione della 35.esima generazione della Scuola di recitazione.

15 MARZO

DELTA 5 – In programma lo spettacolo "Zajc Stand Up" con ripresa il 16 marzo.
CENTRO ASTRONOMICO – Conferenza dal titolo "Perché Plutonio non è un pianeta".
RI TEATAR – Ore 21 ritorna lo spettacolo "Kuc kuc cabaret". Riprese il 19 e 29 marzo.

16 MARZO

RI TEATAR – Spettacolo "50 sfumature di giallo". Replica il 17 marzo.

19 MARZO

CASA DELLE MERAVIGLIE – Laboratorio intitolato "Il porto di Fiume". Si replica il 21 e 30 marzo.

20 MARZO

ART CINEMA CROATIA – I mercoledì di Scorsese con il film "Il tassista" (ore 20).

21 MARZO

CENTRO ASTRONOMICO – In programma la conferenza "Comete e meteore".

22 MARZO

TNC "IVAN DE ZAJC" – Concerto dell'orchestra teatrale alle ore 19,30. Dirige il Maestro Philipp von Steinaecker, solista Federico Colli. In programma musiche di Wagner, Grieg e Brahms.
DELTA 5 – In programma il dramma di Mila čuljak "Down, by Law" con replica il 23 marzo.
RI TEATAR – Spettacolo "Porno star" con riprese il 23 e 24 marzo.

24 MARZO

TNC "IVAN DE ZAJC" – In programma il dramma-balletto "The Blind Poet", una coproduzione con vari teatri europei.

25 MARZO

TEATRO DEI BURATTINI – In programma lo spettacolo "Le avventure del piccolo Juju". Riprese il 26, 27, 28, 29 e 30 marzo.
ART CINEMA CROATIA – Conferenza alle ore 19 e cortometraggio "L'orgasmo femminile".

27 MARZO

ART CINEMA CROATIA – Per l'appuntamento con l'opera di Martin Scorsese in programma il film "La nota idiota" (ore 20).

28 MARZO

CENTRO ASTRONOMICO – Conferenza "La possibilità di vita extraterrestre".
RI TEATAR – Spettacolo "L'ospite indesiderato" (ore 20)

29 MARZO

TNC "IVAN DE ZAJC" – Concerto educativo dell'orchestra teatrale sulla musica dei film.
CASA SI CULTURA CROATA (HKD) DI SUŠAK – Nell'ambito del progetto di scambi teatrali, verrà ospitata la compagnia teatrale Beatrice Ripoli con lo spettacolo "Sogno", che mette in evidenza gli aspetti magici della commedia shakespeariana e la contraddittorietà di situazioni ed emozioni vissute dai protagonisti (ore 12).

30 MARZO

TNC "IVAN DE ZAJC" – Prima dell'opera "Le nozze di Figaro" di W. A. Mozart (ore 18).

Branding del turismo culturale

Oltre a Boris Ljubičić, autore dell'identità visiva di numerosi brand, tra cui gli scacchi croati, alla conferenza prenderanno parte esperti provenienti da Paesi Bassi, Spagna, Finlandia, Serbia e, naturalmente, Croazia

ESPERTI INTERNAZIONALI SUL BRANDING DELLA CITTÀ, DELLA CULTURA E DEL TURISMO CULTURALE

Conferenza sul branding culturale nell'ambito della Capitale europea della cultura

La conferenza internazionale di tre giorni sul tema "Branding culturale", organizzata da Fiume 2020 – Capitale europea della cultura nell'ambito del programma "Aula", dal 28 febbraio al 2 marzo 2019 si terrà sotto l'alto patrocinio della Presidente della Repubblica di Croazia Kolinda Grabar – Kitarović e del Ministero del Turismo in tre location a Fiume, ossia alla Facoltà di Edilizia, a quella di Filosofia presso il Campus universitario di Tersatto e all'Art-cinema.

L'obiettivo della conferenza "Branding culturale", che si articolerà attraverso quindici lezioni, quattro laboratori e cinque panel, è presentare ai partecipanti gli esempi di buona prassi, a livello nazionale e internazionale, sul tema del branding culturale e del turismo culturale. L'interesse maggiore per la partecipazione a questa conferenza, che riunirà in un posto unico rinomati esperti di fama internazionale che parleranno delle tendenze e delle sfide del branding culturale, è stato manifestato dai direttori di varie istituzioni culturali, dai rappresentanti delle unità di autogoverno locale, dagli enti turistici, ma anche da studenti provenienti da tutte le parti della Croazia.

Il noto esperto di marketing Erik Kessels (Paesi Bassi), direttore creativo dell'agenzia KesselsKramer, che è stata impegnata nel branding di numerosi musei, eventi culturali, città e regioni, soggiornerà per la prima volta in Croazia. Alla conferenza terrà lezioni sul tema "Il marketing delle località" e "Il branding della Capitale europea della cultura – L'esempio di Leeuwarden-Friesland 2018". Miguel Rivas (Spagna), esperto del Gruppo TASO che ha partecipato al branding di più di 20 città di tutto il mondo, terrà una lezione e un laboratorio sul branding delle città attraverso la cultura, mentre Ivan Petrović (Serbia) della Fondazione Exit parlerà del branding di Novi Sad attraverso la cultura. Sarà ospite della conferenza anche Kai Amberla (Finlandia), direttore dell'organizzazione Finland Festivals, il quale terrà una lezione sugli esempi positivi e negativi di branding culturale e sulla crescita del turismo culturale in Finlandia. Dai Paesi Bassi è atteso l'arrivo dei coniugi Bart e Sanne Van Pool, grandi viaggiatori, autori del progetto turistico di successo "Spotted by Locals" ("Avvistato dagli abitanti del luogo"). A Fiume terranno una lezione sul tema "La narrazione come chiave per il successo del marchio". A rappresentare la Croazia ci saranno la coppia di designer Šesnić&Turković, Boris Ljubičić, autore dell'identità visiva di numerosi brand, tra cui gli scacchi croati, Ana Šilović, Daniela Angelina Jelinčić e tanti altri.

A conferire un interesse particolare alla conferenza saranno i quattro workshop in programma e che potranno venir frequentati dai partecipanti, i quali avranno modo così di perfezionare il proprio sapere e le proprie abilità. Il laboratorio sul branding delle città sarà svolto da Miguel Rivas. Al laboratorio denominato "Brendaonica", i partecipanti potranno apprendere in quale maniera posizionare il proprio prodotto culturale o la propria esperienza con una storia autentica attraverso contenuti originali. Nel corso della seconda giornata, i partecipanti alla conferenza potranno scegliere tra i due laboratori in programma, ossia quello denominato "In Brand we trust" (Crediamo nel marchio) e quello che porta il nome "Quick and dirty Design Thinking workshop" (Laboratorio di pensiero di design veloce e sporco).

Boris Ljubičić

Kai Amberla

Miguel Rivas

Erik Kessels

La conferenza sarà accompagnata da una mostra di manifesti con i logotipi di noti prodotti culturali croati (musei, festival, eventi e istituzioni), che verrà inaugurata negli ambienti del RiHuba (Ivan Grohovac 1/a) il 28 febbraio 2019 alle ore 18.

È possibile aderire alla conferenza fino al 25 febbraio. Gli interessati possono confermare la propria adesione tramite la pagina web www.rijeka2020.eu/projekti/brendiranje-kulture/

Ha partecipato all'organizzazione dell'evento l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi in Croazia.

Una scena dello spot promozionale

Lo scenario, che porta la firma della drammaturga Magdalena Lupi Alvir, direttrice del Teatro dei burattini di Fiume, si basa sullo slogan principale della Capitale della cultura: Porto delle diversità. In armonia con le diversità presenti a Fiume, lo spot riunisce i cantanti punk e gli scampanatori (zvončari), i saldatori e il teatro, nonché tante altre combinazioni a prima vista inconciliabili

UNO SPOT DI FIUME A CURA DEL NOTO REGISTA DALIBOR MATANIĆ

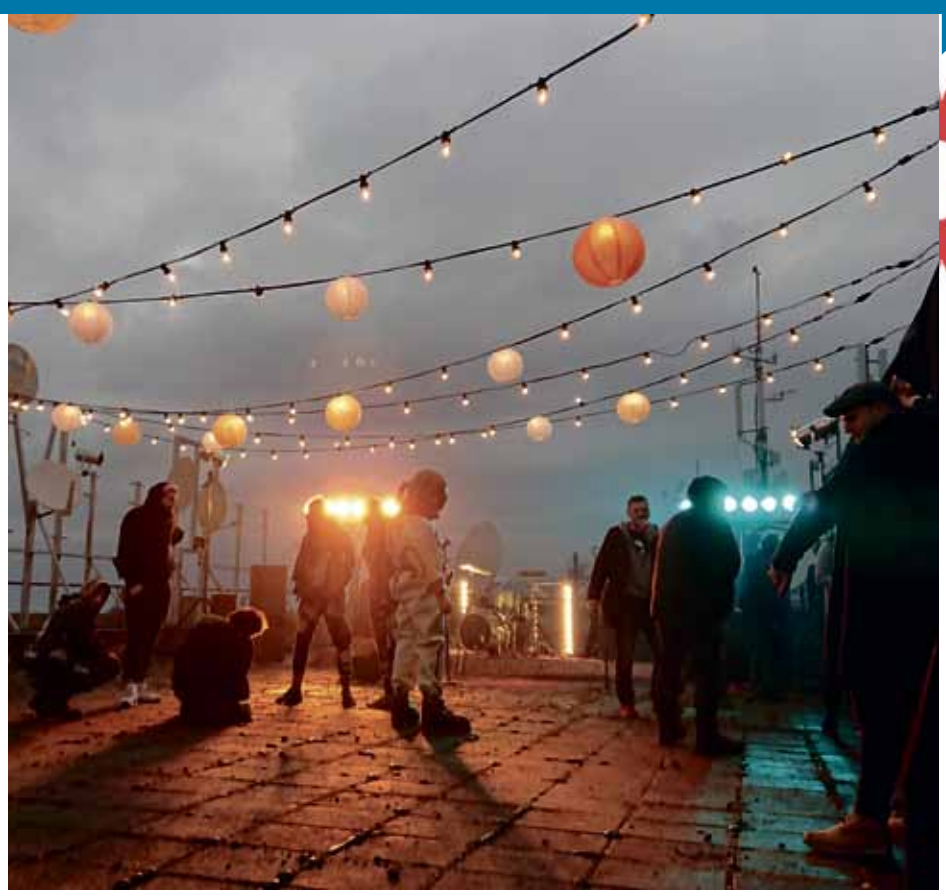
PROSSIMAMENTE UN PROMO VIDEO DELLA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

Lo spot promozionale di Fiume Capitale europea della cultura, la cui scenografia è nata sulle basi dello slogan principale del progetto – Porto delle diversità – è stato ripreso in diversi luoghi attraenti della città.

Lo spot viene finanziato dall'Ente nazionale per il turismo e dall'Ente turistico della Città di Fiume, mentre il progetto è frutto della collaborazione tra la Città di Fiume e la società commerciale Fiume 2020, incaricata dell'attuazione del progetto Capitale europea della cultura. La regia dello spot è stata affidata al noto regista Dalibor Matanić mentre la produzione sarà curata dalla "Filmerija", azienda fiumana specializzata nella produzione di prodotti audiovisivi. L'obiettivo è quello di presentare Fiume come un fenomeno urbano a livello croato dovuto al suo passato turbolento, al fascino postindustriale, alla multiculturalità, alla cultura pop, all'apertura, alla libertà di pensiero e all'ampiezza di spirito.

La sceneggiatrice dello spot è nativa di Fiume: si tratta della drammaturga Magdalena Lupi Alvir, direttrice del Teatro dei burattini di Fiume, la quale ha cercato di far conciliare... l'inconciliabile, ossia riunire le diversità. "Si tratta di uno scontro di mondi diversi – ci ha detto Magdalena Lupi Alvir –. Di uno scontro tra i personaggi e i loro caratteri, che simboleggiano l'idea di porto delle diversità. L'idea era quella di mescolare materiali documentari e fiction. L'azione si svolge in varie parti della città e in ambienti attraenti. Come ci siamo riusciti? Lo vedrete nello spot. Ho cercato di trasmettere, con scene provocanti, lo spirito della città e di osservarla con gli occhi di uno straniero, tutto ciò attraverso personaggio che fanno parte della storia, dell'attualità e del futuro di Fiume. Inoltre, attraverso la sceneggiatura dello spot ho cercato di proporre i temi che vengono affrontati dagli indirizzi programmatici di Fiume 2020, presentando così in un certo senso l'intero programma".

Lo spot dell'Ente nazionale del turismo e dell'Ente turistico della Città di Fiume sul tema di Fiume Capitale europea della cultura lo potremo vedere prossimamente, non appena l'équipe di Matanić si sarà ritirata nel caldo di uno studio per effettuare il montaggio ed elaborare il progetto fino in fondo. Fino ad allora, metteteci un po' di fantasia e provate a immaginare un subacqueo in via della Ruota, oppure un saldatore nel pubblico del TNC "Ivan de Zajc". Il filmato proporrà anche le scene filmate durante la festa sul tetto dei Grandi magazzini RI, ossia il ballo di un'artista punk e di uno scampanatore di Zamet. A Fiume, porto delle diversità, tutto è possibile.



Abbiamo incrociato il volto noto del regista, nel pieno della sua creatività, in un Corso accarezzato dalla bora

DALIBOR MATANIĆ: A FIUME SONO GIÀ DI CASA

Dalibor, è facile innamorarsi di Fiume?

Non so per gli altri, ma io a Fiume sono già di casa. Ho conosciuto tutte le sue vie, vuoi durante le riprese del film Novine, vuoi durante la creazione di questo spot. Tuttavia, ogni giorno scopro qualcosa di nuovo e non saprei dire cosa mi piaccia di più. Do la preferenza, forse, alle vedute industriali rispetto ai siti della Cittavecchia.

Questo spot ci darà un'immagine di Fiume simile a quella vista nel film Novine, visto che guardiamo il Porto delle diversità con i tuoi occhi, oppure hai qualche altra idea?

La serie TV è una fiction, mentre in questo caso ho da fare con una città vera e con gente vera, per cui credo che lo spot sprizzerà energia positiva da tutti i pori. L'importante è attirare la gente e avvicinarla al progetto, sia la gente di casa nostra che gli stranieri. In questa città si percepisce un codice "multiculturale" che sprigiona tanta energia positiva. Sono consapevole del fatto che i fiumani tra loro magari non lo sentono, ma io, che sono ospite in questa città, certe cose le noto sempre. Voglio sfruttare questa energia!

La sceneggiatrice del film è la drammaturga Magdalena Lupi Alvir, fiumana dalla testa ai piedi. Come siete riusciti a trovare un linguaggio artistico in comune lavorando su questo progetto?

In maniera fantastica! Abbiamo cercato di fare qualcosa di più audace, qualcosa che presenti questa città sotto un'altra luce. Non volevamo fare un semplice filmato turistico. Mi sono guardato alcuni promo-video delle altre città candidate al titolo di Capitale europea della cultura e credo che non siano di livello soddisfacente. Non li ho trovati granché interessanti. Erano troppo sterili, pur trattando di cultura, di modo che noi abbiamo messo insieme in questo spot tradizione, modernità e futurismo. Abbiamo fatto un collage della città che invogli la gente a venirvi.

Il regista Dalibor Matanić

Infine, quando pensi venir nel porto delle diversità? Quando pensi di trasferirti a Fiume?

Hm. Non so se mi trasferisco, ma so di certo che a giugno sono nuovamente qua per girare Novine 3!

«DentroFiume», guida agli eventi della Città di Fiume, è un inserto gratuito che la Città di Fiume pubblica con scadenza regolare mensile, in collaborazione con la casa giornalistico - editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano **«La Voce del popolo»** l'ultimo sabato del mese.

Coeditori: Città di Fiume ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Roberto Palisca
Coordinatore responsabile per la Città di Fiume: Iva Balen
Redattore esecutivo: Patrizia Lalić
Realizzazione grafica: Sanjin Mačar
Collaboratori: Viviana Car e Ivo Vidotto
Foto: Città di Fiume
Indirizzo e mail: gradrijeka@edit.hr

PIÙ DI 700 CITTADINI ISTRUITI ATTRAVERSO I PROGRAMMI DI FIUME 2020

Grazie ai programmi formativi, Fiume è più ricca di esperti nel campo della produzione culturale e nell'organizzazione di eventi, il che rappresenta una garanzia per ciò che avverrà dopo il 2020. Il progetto verrà ulteriormente sviluppato in collaborazione con l'Università e in questo senso è prossima l'introduzione di un Master in politiche culturali e management nella cultura

Più di 700 cittadini di Fiume e di altre città hanno seguito i programmi formativi organizzati dall'azienda 2020, incaricata dell'attuazione del programma della Capitale europea della cultura 2020.

Sono state organizzate oltre 50 attività varie, prevalentemente di carattere istruttivo, nell'ambito del programma "Aula", parte integrante del progetto Fiume 2020 – Capitale europea della cultura. I cittadini coinvolti hanno riconosciuto in questi programmi preliminari del progetto di Capitale l'opportunità di acquisire nuove nozioni e abilità. Si è trattato di seminari, laboratori, allenamenti, ma anche di programmi istruttivi continuati, nell'ambito dei quali Fiume 2020 ha fatto venire in città tutta una serie di rinomati esperti a livello nazionale e internazionale, di vari campi, i quali hanno trasmesso ai partecipanti il proprio sapere pratico e le proprie esperienze in un'ampia gamma di temi.

Il programma "Aula" continua anche nel 2019 e tra le attività che vengono messe in particolare risalto figurano la conferenza di tre giorni sul tema del "Branding culturale", che si terrà a fine febbraio, il seminario estivo "Le tendenze nella creazione di programmi per l'infanzia" e i programmi istruttivi che precederanno la conferenza sul tema "Diplomazia culturale". Nel 2019 il programma "Aula" avvierà nuovi progetti formativi, uno dei quali riguarderà l'importanza di una cultura e di un'arte socialmente responsabili, mentre altri affronteranno il tema della gestione del volontariato.

REGISTRAZIONI E DISPENSE NELLA BIBLIOTECA VIRTUALE

Va detto che nell'ambito di "Aula" sono state registrate finora numerose lezioni e sono state pubblicate 6 dispense istruttive relative ai seminari svolti; materiali preziosi che verranno pubblicati prossimamente nell'ambito della biblioteca virtuale. "Aula" sarà un lascito prezioso del progetto fiumano di Capitale europea della cultura, cosa che ottiene un'ulteriore conferma nella collaborazione con l'Università degli studi sull'avvio di un Master in politiche culturali e management nella cultura.

PIÙ ATTENZIONE AI BISOGNI DEL PUBBLICO E MAGGIORI OPPORTUNITÀ AI DISOCCUPATI

Nel lavoro fin qui svolto da "Aula" vengono messi in rilievo quattro programmi istruttivi permanenti. "Applause please!", "Applauso, prego!", è rivolto agli operatori culturali allo scopo di raggiungere un maggior livello di comprensione del pubblico e dei suoi bisogni e di migliorare la collaborazione tra le varie organizzazioni culturali. "Lo sviluppo delle organizzazioni" è un programma condotto in collaborazione con l'associazione SMART e riguarda l'acquisizione di nozioni nell'ambito della preparazione di progetti da candidare ai Fondi UE, la raccolta di risorse finanziarie per la realizzazione di determinati progetti, la gestione dei progetti, ecc. "La produzione culturale" ha offerto anche ai disoccupati l'opportunità di acquisire abilità e competenze che consentiranno loro di posizionarsi meglio sul mercato del lavoro e di entrare nel mondo dell'impresa. Il programma fruisce di un finanziamento aggiuntivo del Fondo sociale europeo e comprende lo studio pratico nel campo dell'organizzazione di eventi culturali. Infine, il programma formativo "Produzioni tecniche di eventi culturali e artistici", organizzato in collaborazione con la Fondazione Kultura Nova e con Pogon, centro zagabrese di cultura indipendente e per i giovani, offre nozioni nel campo della produzione tecnica degli eventi: security, allestimento mostre e scenografie, montaggio elementi, basi dell'illuminazione scenica, collegamento di impianti audio semplici, basi dei sistemi video e così via.

Già i tempi prescelti per questo percorso formativo ci fanno capire che una volta esauriti questi programmi Fiume potrà vantare numerosi esperti di produzione culturale e organizzazione di eventi, il che rappresenta una garanzia per il periodo dopo il 2020, quando la cultura a Fiume continuerà a essere viva e attiva.

Durante il 2018 sono stati organizzati, sempre nell'ambito del programma "Aula", anche diversi seminari tra i quali andrebbe messo in evidenza quello intitolato "L'inserimento della comunità – Pratiche artistiche coinvolte", basato sull'arte partecipativa, ossia coinvolta, che ha affrontato temi come il coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative artistiche, considerando in questo caso l'arte come fautrice dei cambiamenti. Va rilevato anche il seminario che ha preceduto la conferenza "Business2Culture", che ha trasmesso ai partecipanti le basi per la creazione di rapporti di partenariato con il settore economico, nonché l'abilità negli interventi pubblici e nelle trattative. Nel corso del seminario "Organizzazione di eventi culturali" i partecipanti hanno potuto, attraverso lezioni ed esempi di buona prassi, conoscere il mondo del management nella cultura.

ATTINGERE SAPERE ED ESPERIENZE DAI PIÙ RINOMATI ESPERTI

Al programma "Aula" hanno partecipato finora come relatori eminenti professionisti e produttori di fama mondiale. Tanto per fare un esempio, nel corso del seminario "Organizzazione di eventi culturali", i partecipanti hanno avuto l'opportunità di assistere in un luogo unico alle lezioni di Bernard Faivre d'Arcier – ex direttore del Festival di Avignone, consulente del premier francese per la Cultura, nonché fondatore della catena ARTE –, di Hugo de Greef, regista teatrale e noto manager culturale e produttore, già direttore generale della Capitale europea della cultura Bruges 2002, nonché direttore artistico della Capitale europea della cultura Bruxelles 2000. Tra i relatori a questo stesso seminario vanno menzionati anche John Wassel, fondatore di "Walk the Plank", compagnia leader a livello mondiale nel campo dello spettacolo teatrale e visivo, ma anche Sophie Jump, artista designer con i cui lavori la Gran Bretagna ha partecipato a tutte le mostre della Quadriennale di Praga, la principale piattaforma mondiale per la scenografia teatrale dal 1999 al 2011. Fiume ha ospitato in questo contesto anche Rainer Kern, rappresentante del sindaco di Mannheim, a cui è stata affidata la direzione del processo di candidatura di Mannheim come Città della musica UNESCO nell'ambito della rete delle Città creative dell'UNESCO, e allo stesso tempo fondatore e direttore artistico dell'Enjoy Jazz Festival, il più grande festival jazz in Germania.

RAPPORTI DI PARTENARIATO CON ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Nell'ambito del programma "Aula", Fiume ha instaurato, come Capitale europea della cultura, rapporti di partenariato con le future Capitali Timisoara e Novi Sad, più precisamente nell'ambito del programma formativo "Lab for European project making" (Laboratorio per la realizzazione di progetti europei) destinato agli operatori culturali, in particolar modo ai manager culturali e ai produttori i quali desiderano migliorare le proprie competenze e abilità di gestione di grandi progetti a livello internazionale. "Aula", inoltre, ha inserito Fiume nel programma internazionale di collaborazione "Tandem", collegandola alla rete IETM – International network for contemporary performing arts (Rete internazionale per le arti performative contemporanee).

CON «AULA» VERSO LO SVILUPPO DELLA CULTURA FIUMANA

Considerati i temi e i contenuti delle attività svolte finora, nonché il numero di cittadini e operatori culturali coinvolti, è chiaro come il programma "Aula" contribuisca allo sviluppo dell'intero settore culturale a Fiume e in regione, stimolando lo sviluppo dell'industria creativa. I piani futuri di "Aula", che si riferiscono a una sorta di istituzionalizzazione della propria attività, trasmettono segnali positivi riguardo al futuro della cultura a Fiume, che potrà contare sulla creazione di nuovi professionisti nel campo del management culturale e dello sviluppo delle politiche culturali, garantendo uno sviluppo anche negli anni che seguiranno l'importantissimo 2020.

FIUME CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2020: È INIZIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA

Con l'inaugurazione della scultura interattiva in piazza Adria, il 1º febbraio è iniziato a Fiume il conto alla rovescia dei 365 giorni che in quella data ci separavano dalla messa in atto della designazione della Città a Capitale europea della cultura.
Alla creazione della scultura, alta 5 metri, che riproduce la melodia dell'Inno alla gioia, hanno partecipato i lavoratori del cantiere navalmeccanico "3. maj". All'inaugurazione era presente anche l'autore Vedran Kasap dello Studio Clinica, il quale ha espresso tutta la propria soddisfazione per la brillante esecuzione della sua idea e per come la scultura si sia fusa alla perfezione nell'ambiente. Ai presenti si sono rivolti la direttrice di Fiume 2020, Emina Višnić e il sindaco Vojko Obersnel, il quale ha voluto sottolineare l'importanza simbolica della scultura, ossia il messaggio che ogni più piccolo ingranaggio è importante nella creazione della Capitale europea della cultura. I bambini della scuola elementare Nikola Tesla hanno liberato in cielo tanti palloncini e azionato la leva del timer per il conto alla rovescia a un anno esatto dall'inaugurazione del più grande programma culturale in Croazia.

CHE COS'È BRICKZINE?

UNA GUIDA PER I BAMBINI ATTRAVERSO UN CAOS DI DUBBIA QUALITÀ

RIJEKA 2020
EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE

La scena di un "concerto" virtuale su Fortnite

Roblox, un mondo in cui crei da solo i tuoi giochi

Brickzine è una rivista sulla creazione della cultura destinata all'infanzia, pubblicata nell'ambito del progetto Capitale europea della cultura. La rivista – finora sono usciti due numeri – viene creata dai bambini e dagli adulti. Alla sua creazione partecipano la Biblioteca civica di Fiume, l'Artcinema, il Teatro dei burattini di Fiume, il Museo di arte moderna e contemporanea, l'organizzazione indipendente Consiglio dei giovani Benčić e riunisce in un posto solo, sotto l'occhio vigile di Fiume 2020, l'azienda che attua il progetto Capitale europea della cultura a Fiume, bambini, artisti, operatori culturali ed educatori.
L'angolo di Brickzine nella Voce del popolo.

Giorni fa ero seduto in una biblioteca a Tersatto, battendo nervosamente il piede sotto il tavolo. Un ragazzo – avrà avuto 12 anni o giù di lì – stava giocando a Fortnite, un video gioco del genere Battaglia reale che sta spopolando in tutto il mondo, alla PlayStation 4. Considerato che avrebbe dovuto comunque andarsene, perché "noi adulti stavamo per occupare il campo con i nostri programmi" – in effetti stavamo aspettando la presentazione di un'applicazione che aiutasse i bambini dislessici nella lettura –, ho deciso "saggiamente" di sfruttare la notizia sul concerto del DJ Marshmello tenuto proprio all'interno del videogioco Fortnite per un pubblico di 10 milioni di persone. Mi ha guardato con diffidenza, accettando però la conversazione perché, insomma, "ci capiamo". "No, non c'ero, me ne sono completamente scordato". Nella scena successiva si è avvicinato a me mostrandomi Roblox sul suo monitor e dicendomi come sia facile hackerare certi lavori. Ho annuito "saggiamente", pur non essendo certo di aver capito proprio tutto quello che mi aveva detto. Non avevo mai sentito prima di Roblox e tutta la sua squadra vive in questo mondo di giochi creati autonomamente.
Naturalmente, ogni decennio porta con sé forme diverse di crescita e di divertimento. Mentre per molti l'apice è stato rappresentato dai fumetti delle avventure del pilota spaziale Dan Dare, delle avventure illustrate di Robinson Crusoe o dai personaggi dei romanzi di Giulio Verne, l'enciclopedia Svijet oko nas (Il mondo intorno a noi), il gioco Elite sul Commodore 64, He-Man, gli Ewok animati... adesso stiamo parlando di qualcosa di completamente diverso. Non si tratta soltanto di una tecnologia diversa, anche se questa stimola la massima forma di esperienze diverse. A cambiare sono la società, i rapporti, il livello di ricchezza, le possibilità... Quando nell'estate del 2020 verrà inaugurata la Casa dell'infanzia, davanti ai ristrutturati "mattoni" del complesso "Benčić" sicuramente incontreremo un ipotetico Marco nato nel 2010, oppure Carla di sette anni, nata nel 2013! Diciamocelo forte: nel 2013! Né a Marco, né a Carla mancano divertimenti e contenuti, anzi, ne hanno di troppo. Ciò che manca loro, però, è una guida di qualità attraverso quest'abbondanza, questo caos di dubbia qualità e livello.
Se in un quiz ipotetico dovessimo elencare le tre cose cui ci teniamo maggiormente, queste sono indubbiamente la bellezza (per questo motivo ci piacciono i fumetti I figli del capitano Grant e L'adozione, l'annuncio di pubblicazione, fatto da Fibra, di fumetti di qualità con l'etichetta Nika, il film d'animazione La mia vita da Zucchina, il gioco Bear With Me...), i contorni del futuro (tutte le notizie di nuovi progressi del campo dell'intelligenza artificiale, la stampa 3D, la "realtà estesa" ci fa sollevare le sopracciglia) e un sano attivismo (non è stato un caso se il tema del primo numero di Brickzine sia stato "la strada", con tutta una serie di consigli su come occupare gli spazi gioco che ci sono stati occupati dalle automobili).
In giugno, perciò, ci aspetta una doppia sorpresa: il terzo numero della rivista stampata e il portale online completamente ridisegnato, che cercherà di rappresentare per tutti quelli che vorranno attingere l'energia della Casa dell'infanzia almeno una fermata quotidiana fino a qualche nuova normalità. E futuri ricordi d'infanzia.

Kristian Benić, caporedattore di Brickzine

Cercate l'edizione stampata nelle biblioteche delle scuole elementari e nelle Biblioteche civiche di tutta la regione, mentre quella digitale la trovate sul sito www.rijeka2020.eu/projekti/brickzine

Il libro di Sanja Simper

La mostra allestita in Corso

CELEBRATA A FIUME LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEMORIA DELLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO

In molti Paesi europei, tra cui anche la Croazia, il 27 gennaio viene celebrato come Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto, il genocidio di cui furono responsabili le autorità della Germania nazista e i loro alleati nei confronti degli ebrei d'Europa e che ha provocato lo sterminio di milioni di ebrei.
La Città di Fiume ha voluto, pertanto, in collaborazione con numerosi partner celebrare la Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto ricordando lo sterminio degli ebrei e di tutte quelle persone che sono state uccise a causa della politica nazista soltanto perché erano di fede, nazionalità e orientamento politico "sbagliati"...
L'Olocausto è stato uno sterminio sistematico, avallato dal regime nazista e dagli Stati alleati, di tutte le categorie di persone dai nazisti ritenute "indesiderabili" o "inferiori" per motivi politici o razziali. I nazisti, venuti al potere nel 1933, ritenevano di essere di una "razza superiore" e che gli ebrei fossero condannati a una "vita indegna della vita". Durante l'Olocausto, vittime dei nazisti furono anche altri gruppi di persone "inferiori": rom, invalidi e alcuni popoli slavi. Gli altri gruppi sono stati perseguitati per motivi politici e comportamentali, tra cui comunisti, socialisti, testimoni di Geova e omosessuali.
Anche se sono trascorsi esattamente 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali, il tema dello sterminio perpetrato durante la Seconda guerra mondiale è sempre attuale, tra l'altro anche perché negli ultimi anni si stanno rafforzando in Europa e anche nel nostro Paese le correnti revisioniste che cercano di minimizzare i crimini commessi in quel periodo.

UNA MOSTRA IN CORSO

Nell'ambito della memoria dell'Olocausto, sui pannelli in Corso è stata allestita la mostra "Dall'emancipazione all'Olocausto: gli ebrei a Fiume e Abbazia 1867-1945", curata da Sanja Simper. La mostra, che nel 2013 era stata allestita negli ambienti del Museo civico di Fiume, ripercorre la storia del martirio della comunità ebraica di Fiume e dell'Istria liburnica nell'Olocausto. Con documenti d'archivio, articoli di giornali, testimonianze orali e scritte e fotografie, sconosciute al vasto pubblico, la mostra ha documentato questo periodo tragico e buio della storia umana, le persecuzioni di quelli che erano ritenuti "diversi".

IL LIBRO DI SANJA SIMPER

In questo contesto, Sanja Simper ha presentato nell'Aula consiliare anche il suo libro "Gli ebrei a Fiume e nell'Istria liburnica alla luce dell'antisemitismo fascista. 1938 – 1943". L'autrice del volume ha presentato dati interessanti e finora sconosciuti sulla storia degli ebrei a Fiume e nell'Istria liburnica alla vigilia e durante la Seconda guerra mondiale. Si tratta di dati raccolti durante una minuziosa opera di ricerca di materiali originali custoditi nell'Archivio di Stato a Fiume, ma anche in archivi all'estero, molti dei quali inediti. Un valore aggiunto di questo volume è rappresentato dalle immagini che vi sono pubblicate e dalle dichiarazioni raccolte dall'autrice durante le interviste svolte con i sopravvissuti delle persecuzioni nazifasciste e con i loro discendenti che ne custodiscono la memoria. Il volume farà parte del fondo librario di tutte le scuole elementari fiumane, che hanno preso parte alle celebrazioni della Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto con tutta una serie di iniziative, tra cui l'elaborazione del Diario di Anna Frank, la visione di documentari e film, proiezioni all'Art-cinema, lezioni sul popolo ebraico e sulla religione, mostre e laboratori sul tema dell'Olocausto, nonché visite alla sinagoga di Fiume.

La commemorazione al cimitero di Cosala

LA PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE

Inoltre, per il sesto anno consecutivo gli alunni della SE Škurinje hanno svolto un programma di circostanza al cimitero ebraico nell'ambito del progetto "Crocus" della Fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto, il cui obiettivo è quello di far conoscere ai giovani il tema dell'Olocausto, di sensibilizzarli nei confronti dei pericoli derivanti dalla discriminazione, dai pregiudizi e dall'intolleranza. Quest'anno gli allievi della scuola hanno svolto il recital poetico-musicale "Lea Deutsch – La bambina prodigio", che parla del grande talento di una bambina che ha interpretato diversi ruoli in molte rappresentazioni teatrali sul palcoscenico del Teatro nazionale di Zagabria, morendo poi all'età di 16 anni sul treno diretto ad Auschwitz.

IL LIBRO «JASENOVAC» DI IVO GOLDSTEIN

Il tema della celebrazione fiumana della Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto è stato un altro campo di concentramento, quello di Jasenovac. Nell'Aula consiliare Ivo Goldstein ha presentato la sua monografia monumentale, edita per i tipi della Fraktura, dal titolo "Jasenovac". È un volume che tratta gli orrori di Jasenovac, in un periodo in cui sta prendendo piede il revisionismo storico, e lo fa in maniera scientifica e circostanziata, basandosi su una minuziosa ricerca dei materiali d'archivio e su numerose testimonianze. Il libro "Jasenovac" affronta il tema da una prospettiva umanistica ed è un esempio di uno studio storico accessibile e molto leggibile. "Il campo di concentramento di Jasenovac è un tema che la cultura croata ed europea, come pure le popolazioni civili devono affrontare, assumere nei suoi confronti il giusto atteggiamento e superarlo", ha dichiarato Ivo Goldstein.

IL SALVATAGGIO DEGLI EBREI

La celebrazione di una data così importante è stata arricchita dalla lezione tenuta da Vjekoslav Bakašun sul tema "Il ruolo degli abitanti di Kraljevica e Kostrena nel salvataggio degli ebrei nel giugno e luglio del 1941". Bakašun ha presentato in questa circostanza avvenimenti non molto noti relativi all'estate del 1941, riguardanti il salvataggio notturno degli ebrei che venivano trasportati in barca da Kraljevica a Kostrena. In questa maniera sono state salvate circa 250 vite. Il numero preciso non è conosciuto, considerato che non vi sono tracce scritte. Si tratta di persone che dopo la caduta del fascismo in Italia sono riuscite a fuggire in Svizzera, evitando così la morte.
La Città di Fiume ha organizzato la celebrazione della Giornata internazionale della memoria delle vittime dell'Olocausto in collaborazione con la Comunità ebraica "Bet Israel" in Croazia, con la Comunità ebraica di Fiume, con l'Associazione dei combattenti antifascisti e degli antifascisti della Regione litoraneo-montana e con le scuole elementari di Fiume.

LE BAMBINE DEPORTATE

Alla fine di marzo è prevista la presentazione di un film d'animazione che ha come tema, tratto da una storia vera, la deportazione di due bambine da Fiume in un campo di concentramento. Queste due bambine, ora ormai anziane signore, sopravvissute all'Olocausto, verranno invitate alla presentazione del film. Prossimamente, inoltre, a Fiume verranno collocati in tre luoghi diversi le "Pietre d'inciampo", un'iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per depositare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee, una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. L'iniziativa, attuata in diversi Paesi europei, consiste nell'incorporare nel selciato stradale delle città, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, dei blocchi in pietra ricoperti da una piastra di ottone posta sulla faccia superiore, per non dimenticare mai l'Olocausto.